



# DIO è AMORE!



*Periodico di informazione cristiana a cura della Parrocchia Santa Maria della Stella e San Michele Arcangelo - Broccostella*

*Agosto 2008*

## CONTRO L'USO DELLE IMMAGINI

*(... continuazione numero precedente)*

**I Cattolici adorano solo Dio, Uno e Trino,** non le immagini e i Santi, neppure quelle dell'uomo Dio, ossia di Gesù Cristo, la seconda persona della S. S. Trinità (altro tema, la S.S.Trinità che non piace ai testimoni di Geova).



**Nota Bene:** nel linguaggio cristiano la venerazione delle immagini è detta relativa, cioè l'oggetto diretto della venerazione non sono le immagini e le statue, ma il Santo in esse raffigurato. Ogni persona normale e intelligente capisce che gli atti di venerazione non sono rivolti alla carta, alla tela, al legno o al marmo di cui le immagine e le statue sono fatte.

### **ATTENZIONE!!!**

Noi non veneriamo la materia delle immagini o delle statue, ma i nostri fratelli gloriosi in paradiso, raffigurati nelle immagini e nelle statue.

Faccio un esempio:

Quando voi baciate la foto di una persona cara, sarà il vostro bambino vivo o morto, la vostra mamma, ecc ecc, pensate forse con quel gesto di fare atto di omaggio alla carta della foto? Forse il vostro affetto si ferma alla carta? Sarebbe sciocco pensarlo! Solo gli sciocchi lo pensano. Oggetto del vostro gesto affettuoso è la persona cara, lontana o morta, ma resa in qualche modo vicina, presente e come viva mediante l'immagine.

Faccio ancora un esempio:

Leggendo la Bibbia nessuno pensa di fermarsi alla carta e ai caratteri che compongono il libro. La carta e ancora più i caratteri sono mezzi o aiuti fisici con cui veniamo a conoscen-



za di Dio Spirito e delle realtà soprasensibili. Noi tuttavia teniamo caro il libro, carta e caratteri, e facciamo gesti di devozione verso essi perché sono un aiuto per entrare in venerazione e adorare Dio in Spirito e Verità.

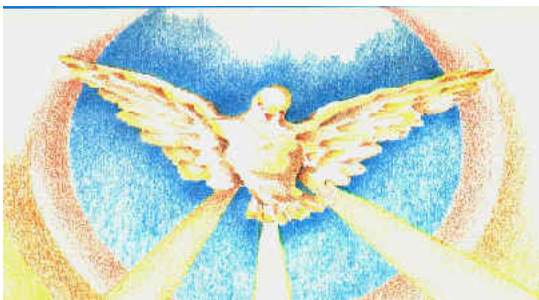
*«Dio è Spirito e quelli che l'adorano devono adorarlo con Spirito e Verità»*

Giovanni 4, 24

(per capire bene questo versetto bisogna leggere tutto il dialogo che Gesù fa con la Samaritana).



**Nota Bene:** Dio possiamo, ovviamente, adorarlo come egli stesso (Cristo) ebbe a dire alla Samaritana, solo «adorarlo in Spirito e Verità»; quello Spirito che Gesù stesso promette ai suoi discepoli e che egli stesso (che è la Verità) definisce come Paraclito, Consolatore che resta con noi per sempre.



### **ATTENZIONE!!!**

I testimoni di Geova, per confondere le persone semplici, diranno che è proibito “inchinarsi” in adorazione dinanzi a uomini o anche angeli come rappresentanti di Dio e citano come esempio i seguenti passi biblici:

- «... mentre Pietro stava per entrare, Cornelio andandogli incontro si gettò ai suoi piedi per adorarlo. Ma Pietro lo rialzò, dicendo: “Alzati, anch'io sono un uomo!”» Atti 10, 25-26

- «Sono io Giovanni... mi prostrai in adorazione ai piedi dell'angelo che me le aveva mostrate. Ma egli mi disse: “Guardati dal farlo! Io sono un servo di Dio come te e i tuoi fratelli, i profeti... a Dio rivolgi l'adorazione”» Apocalisse 22, 8-9

**Nota Bene:** è stato sempre detto e ripetuto che i Cattolici si inchinano in Adorazione solo davanti a Dio, Uno e Trino: Padre, Figlio e Spirito Santo.



**Attribuire ai cattolici l'adorazione di uomini o di angeli, o peggio ancora di statue ed immagini, è una grossa menzogna, una volgare calunnia.** Alcuni gesti come l'inchino, il bacio, piegare il ginocchio e anche offrire incenso e fiori non sono necessariamente segni di adorazione. Possono essere e sono di fatto gesti di venerazione quando fatti davanti ad immagini e statue. Questa è l'intenzione dei cattolici che fanno questi gesti. Voler interpretarli come segni di adorazione significa malignare e calunniare.



Il passo di Atti 10, 25-26, citato poc'anzi, non prova nulla contro la venerazione cattolica dei santi; è solo una strumentalizzazione settaria dei testimoni di Geova.

Infatti nel caso del centurione Cornelio, che era un pagano (cioè adorava gli idoli), il gettarsi ai piedi di Pietro era un gesto di adorazione. Giustamente Pietro interviene per impedire quel gesto e correggerlo.



Nulla di tutto questo è nei gesti dei cattolici davanti a immagini e statue: sono solo segni di venerazione.



L'apostolo Pietro non si dichiara contro la venerazione, ma **contro l'adorazione di creature.**

Faccio un esempio banale:

Se io mi inginocchio davanti a mio padre anziano o a mia madre e bacio loro le mani per ringraziarli di tutto quello che hanno fatto per me, per la mia famiglia...certamente quel gesto non è un atto di adorazione ma di stima, di venerazione, di rispetto.

La stessa cosa vale in Apocalisse 22, 8-9 e parimenti in Apocalisse 19, 10. Nell'uno e nell'altro caso è chiaro che Giovanni crede di scorgere nell'angelo una potenza o manifestazione di Dio, perciò vuole prostrarsi in adorazione. L'angelo lo distoglie dichiarandosi una creatura.

**Nota Bene:** ciò che qui è impedito non è la venerazione dei Santi, ma l'adorazione di creature. Anche per questi passi, strumentalizzati dai testimoni di Geova, è valido il mio esempio banale.



## NOTIZIE FLASH

La confraternita di S. Michele Arcangelo, nella festa di quest'anno otto giugno, S. Michele Arcangelo, la Madonna delle Chiaie e Snt'Antonio di Padova, ha invitato per la prima volta le confraternite delle diverse parrocchie della nostra Diocesi. Infatti hanno risposto all'invito: S. Diodato, Carnello, S. Restituta, S. Maria, Campoli Appennino e Pescosolido. È stata una esperienza bellissima di preghiera, ascolto e fraternità. "Erano assisi nell'ascolto, nella preghiera e nella frazione del pane"; "Un cuor solo e un'anima sola", proprio come leggiamo negli Atti degli Apostoli.

Abbiamo anche assistito, durante la celebrazione della S. Messa presieduta dal nostro parroco don Tommaso, alla vestizione di tre nuove consorelle con il Rito della promessa. Alcune bambine, e questa è stata una novità, hanno fatto solo il rito della vestizione, in attesa che quando saranno maggiorenni, chiederanno definitivamente di fare la promessa di aggregazione, di servizio e di

grande testimonianza dell'amore di Dio. Spero di ripetere questa esperienza che ci unisce come unico popolo di Dio in cammino verso l'unica meta: Gesù nostra Speranza.

La priora  
Antonella Benacquista



## ATTENZIONE AI TESTIMONI DI GEOVA!!!

- Bisogna sempre dubitare delle loro affermazioni.
- Bisogna consultare sempre le fonti, soprattutto la vera Bibbia e non quella falsa.

**“Esaminate ogni cosa, tenete ciò che è buono”** 1 Tessalonicesi 5,21

Nel prossimo numero: “Contro la venerazione dei Santi e la loro intercessione”

don Tommaso del Sorbo

**Ci trovate anche on-line al sito internet : [www.DIOCESISORA.it](http://www.DIOCESISORA.it)**

**Se non avete i fascicoli dei mesi precedenti, richiedeteli !!!**

Per eventuali chiarimenti, precisazioni, dubbi  
potete contattarmi:

Parrocchia Santa Maria della Stella e San Michele Arcangelo  
Piazza don Domenico Cardì  
03030 Broccostella (Fr)  
Telefono e Fax 0776/890077